



COMUNE DI  
CARESANABLOT  
PROVINCIA DI VERCELLI

DELIBERAZIONE N. 14

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

- SEDUTA del 20.06.2015 -

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO TARI

L'anno DUEMILAQUINDICI, addi VENTI del mese di GIUGNO, alle ore 9,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N	COMPONENTE		PRESENTE	ASSENTE
1	GROSSO ITALO	SINDACO	x	
2	SANTARELLA ANGELO	CONSIGLIERE	x	
3	MONOLO ROBERTO	CONSIGLIERE	x	
4	SCAGLIA EMANUELA	CONSIGLIERE	x	
5	CAU GIANNI	CONSIGLIERE	x	
6	DE ANGELIS KETTY	CONSIGLIERE	x	
7	ROCCADELLI MARCO	CONSIGLIERE		a
8	MARINONE MONICA	CONSIGLIERE	x	
9	BENVENUTO GUGLIELMO	CONSIGLIERE	x	
10	MOSCATIELLO ANTONIO	CONSIGLIERE	x	
11	VELLINI RAFFAELE	CONSIGLIERE	x	
	TOTALE		10	1

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. PIAZZA Dott. LUCIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SANTARELLA ANGELO, in qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** *propone di approvare il piano finanziario del tributo comunale sui rifiuti come nel testo allegato .*

**IL PROPONENTE**  
IL PRESIDENTE  
Angelo Santarella

**PARERE ART. 49 D.LGS. D.LGS. 18.08.2000 N. 267 SS.MM.II..**

*La sottoscritta Dott.sa Piazza Lucia, Segretario comunale, in qualità di Responsabile del Servizio Tributi, al quale compete il Servizio interessato, esprime sulla proposta di deliberazione sopra riportata parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.*

*Caresanablot, 20.06.2015*

*Il Responsabile del Servizio Segreteria*

*Il Segretario Comunale*

*(Dott.sa Piazza Lucia)*

**PARERE ART. 49 D.LGS. D.LGS. 18.08.2000 N. 267 SS.MM.II..**

*Il sottoscritto Tabacchi Domenico in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario esprime sulla proposta di deliberazione sopra riportata parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.*

*Caresanablot, 20.06.2015*

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*

*(Domenico Tabacchi )*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del responsabile del servizio finanziario a presentazione del piano finanziario TARI 2015 e del conseguente aumento dei costi e delle tariffe 2015

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

*«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'effettuazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffe commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*

*653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»*

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo unico del Decreto del Ministro dell'interno 13 maggio 2015 che proroga al 30 luglio 2015 il termine per l'adozione del bilancio di previsione esercizio 2015;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto da servizio finanziario comunale, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 18, in data 12.07.2014 e smi.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Udito l'intervento del consigliere Moscatiello per darsi contrario all'aumento delle tariffe tari derivanti da questo piano finanziario, propone una diminuzione della componente costi comunali, riducendola a 20.000,00

Vicesindaco risponde che non è possibile tale riduzione perché tale componente rispecchia le reali spese che il Comune deve affrontare per lo spazzamento delle strade, quali la quota dello stipendio degli operai e il costo d'utilizzo motospazzatrice

Consigliere Moscatiello osserva che tali spese non giustificano l'effettivo grado di pulizia del paese, occorre diminuirle

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-riconnitori di voti e proclamazioni dal sig. presidente: presenti n. 10, votanti n. 10, astenuti n.1 (Vellini), voti favorevoli n.7, voti contrari n.2 (Benvenuto e Moscatiello)

#### **DELIBERA**

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

Successivamente, con separata votazione unanime favorevole delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

ANGELO SANTARELLA

DOTT. LUCIA PIAZZA

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N. **211**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo statuto comunale,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

- 6 LUG. 2015

Dalla residenza comunale, il .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DOTT. LUCIA PIAZZA

---

il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, il .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT. LUCIA PIAZZA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

- 6 LUG. 2015

Li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. **Lucia** PIAZZA



**COMUNE DI CARESANABLOT**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività' per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

**Costi operativi di gestione : CG**

***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

**Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%***

***CCD costi comuni diversi***

**Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 784.343,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	637	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	435	<b>68,29</b>	
Numero UtENZE non domestiche	202	<b>31,71</b>	

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	560,00	1.456,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	1.605,00	8.843,55
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	22.509,00	56.272,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Casa di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	3.762,00	29.418,84
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	13.066,00	107.271,86
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	192,00	1.689,60
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	2.624,00	15.481,60
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	5.304,00	40.045,20
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	6.245,00	21.857,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	33.715,00	151.717,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	2.276,00	90.288,92
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	591,00	17.623,62
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.032,00	14.891,76
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **556.858,45**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00



quindi **Imnd** ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Imnd = \text{Sommatória Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

**556.858,45 / 784.343,00 \* 100 =**

% Calcolata  
**71,00**

% Corretta  
**50,00**

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	784.343,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>556.858,45</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>227.484,55</b>

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	39.915,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	10.006,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	10.800,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	7.000,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>67.721,00</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>67.721,00</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	21.705,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	34.383,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	80.003,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	16.188,00
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>152.279,00</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>152.279,00</b>

**TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**220.000,00**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	67.721,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	46.246,67	68,29	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	21.474,33	31,71	

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	152.279,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	76.139,50	29,00	50,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	76.139,50	71,00	50,00

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte	% Riduzione Parte
	Fissa	Variabile
UNICO OCCUPANTE	10,00	10,00
RESIDENTE ESTERO	10,00	10,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	UNICO OCCUPANTE	135,00	1
	RESIDENTE ESTERO	12.989,00	77

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

**5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI**

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	15.340,00	89	14.027,60	81,20
Utenza domestica (2 componenti)	26.299,00	132	26.299,00	132,00
Utenza domestica (3 componenti)	25.422,00	127	25.422,00	127,00
Utenza domestica (4 componenti)	12.014,00	63	12.014,00	63,00
Utenza domestica (5 componenti)	3.286,00	18	3.286,00	18,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.298,00	6	1.298,00	6,00

**5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI**

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	560,00	560,00	560,00
102-Campeggi, distributori carburanti	1.605,00	1.605,00	1.605,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	22.509,00	22.509,00	22.509,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	3.762,00	3.762,00	3.762,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	13.066,00	13.066,00	13.066,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	192,00	192,00	192,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2.624,00	2.624,00	2.624,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.304,00	5.304,00	5.304,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	6.245,00	6.245,00	6.245,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	33.715,00	33.715,00	33.715,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.276,00	2.276,00	2.276,00
117-Bar, caffè, pasticceria	591,00	591,00	591,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.032,00	1.032,00	1.032,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

#### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	15.340,00	0,84	0,84	11.783,18	0,45859	6.432,92
Utenza domestica (2 componenti)	26.299,00	0,98	0,98	25.773,02	0,53502	14.070,49
Utenza domestica (3 componenti)	25.422,00	1,08	1,08	27.455,76	0,58962	14.989,32
Utenza domestica (4 componenti)	12.014,00	1,16	1,16	13.936,24	0,63329	7.608,35
Utenza domestica (5 componenti)	3.286,00	1,24	1,24	4.074,64	0,67697	2.224,52
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.298,00	1,30	1,30	1.687,40	0,70972	921,22
				<b>84.710,24</b>		<b>46.246,82</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)	
46.246,67	/	84.710,24	=	0,54594	

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$Tvd(n,S)=Quv* Kb* Cu$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dome.n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Sommatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	81,20	0,60	1,00	0,60	48,72	67,84805	5.509,26
Utenza domestica (2 componenti)	132,00	1,40	1,80	1,40	184,80	158,31211	20.897,20
Utenza domestica (3 componenti)	127,00	1,80	2,30	1,80	228,60	203,54414	25.850,11
Utenza domestica (4 componenti)	63,00	2,20	3,00	2,20	138,60	248,77617	15.672,90
Utenza domestica (5 componenti)	18,00	2,90	3,60	2,90	52,20	327,93223	5.902,78
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6,00	3,40	4,10	3,40	20,40	384,47227	2.306,83
					<b>673,32</b>		<b>76.139,08</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
227.484,55	/	673,32	=	337,85503

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
76.139,50	/	227.484,55	=	0,33470



## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$T_{\text{Fnd}}(\text{ap, Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} (\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

T<sub>Fnd</sub> = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest.e sup.tot.Ut.net Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni.(5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{Sommatória Sap} * \text{Kcap}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	560,00	179,20	0,10130	56,73
102-Campaggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	1.605,35	1.075,35	0,21210	340,42
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,12030	0,00
104-Exposizioni, autoazioni	0,30	0,43	0,30	22.809,00	6.752,70	0,09497	2.137,68
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,33873	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,25326	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	3.762,00	3.573,90	0,30074	1.131,38
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	13.066,00	13.066,00	0,31657	4.136,30
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,17411	0,00
110-Megalo abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,27542	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluritenze	1,07	1,52	1,07	192,00	205,44	0,33873	65,04
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	2.624,00	1.889,28	0,22793	598,09
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	5.304,00	4.879,68	0,29124	1.544,74
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	6.245,00	2.685,35	0,13613	850,13
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	33.715,00	18.543,25	0,17411	5.870,12
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	2.276,00	1.1015,84	1,53231	3.487,29
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	591,00	2.151,24	1,15231	681,02
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.032,00	1.816,32	0,55716	574,99
119-Pluritenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,48752	0,00

120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,91841	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,32923	0,00
							<b>21.473,93</b>

	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.833,55
--	------	------	------	------	------	-----------

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot* Kc	Qapf (€/m <sup>2</sup> )
<b>21.474,33</b> / <b>67.833,55</b>	= <b>0,31657</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap  
Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg./m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	560,00	1.456,00	0,35550	199,08
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	1.605,00	8.843,55	0,75338	1.209,17
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,42523	0,00
104-Exposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	22.509,00	56.272,50	0,34183	7.694,25
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,20186	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,89558	0,00
107-Casa di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	3.762,00	29.438,84	1,06923	4.022,44
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	13.066,00	107.271,86	1,12355	14.667,24
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,61529	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	0,97215	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	192,00	1.689,60	1,20322	231,02
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	2.624,00	15.481,60	0,80671	2.116,81
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	5.304,00	40.045,20	1,03231	5.475,37
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	6.245,00	21.857,50	0,47856	2.988,61
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	33.715,00	151.717,50	0,63529	20.744,50
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	2.276,00	90.288,92	5,4208	12.345,21
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	591,00	17.623,62	4,07729	2.409,68
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.032,00	14.891,76	1,97301	2.036,15
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	1,72143	0,00
120-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	6,79822	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,17041	0,00
					<b>556.858,45</b>		<b>76.139,53</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			<b>CU (€/Kg)</b>
<b>76.139,50</b>	<b>/</b>	<b>556.858,45</b>	<b>0,13673</b>
		<b>=</b>	

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,54594	<b>0,45859</b>	0,60	337,85503	0,33470	<b>67,84805</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,54594	<b>0,53502</b>	1,40	337,85503	0,33470	<b>158,31211</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,54594	<b>0,58962</b>	1,80	337,85503	0,33470	<b>203,54414</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,54594	<b>0,63329</b>	2,20	337,85503	0,33470	<b>248,77617</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,54594	<b>0,67697</b>	2,90	337,85503	0,33470	<b>327,93223</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,54594	<b>0,70972</b>	3,40	337,85503	0,33470	<b>384,47227</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,31657	<b>0,10130</b>	2,60	0,13673	<b>0,35550</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,31657	<b>0,21210</b>	5,51	0,13673	<b>0,75338</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,31657	<b>0,12030</b>	3,11	0,13673	<b>0,42523</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,31657	<b>0,09497</b>	2,50	0,13673	<b>0,34183</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,31657	<b>0,33873</b>	8,79	0,13673	<b>1,20186</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,31657	<b>0,25326</b>	6,55	0,13673	<b>0,89558</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,31657	<b>0,30074</b>	7,82	0,13673	<b>1,06923</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,31657	<b>0,31657</b>	8,21	0,13673	<b>1,12255</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,31657	<b>0,17411</b>	4,50	0,13673	<b>0,61529</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,31657	<b>0,27542</b>	7,11	0,13673	<b>0,97215</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,31657	<b>0,33873</b>	8,80	0,13673	<b>1,20322</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,31657	<b>0,22793</b>	5,90	0,13673	<b>0,80671</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,31657	<b>0,29124</b>	7,55	0,13673	<b>1,03231</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,31657	<b>0,13613</b>	3,50	0,13673	<b>0,47856</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,31657	<b>0,17411</b>	4,50	0,13673	<b>0,61529</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,31657	<b>1,53220</b>	39,67	0,13673	<b>5,42408</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,31657	<b>1,15231</b>	29,82	0,13673	<b>4,07729</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,31657	<b>0,55716</b>	14,43	0,13673	<b>1,97301</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,31657	<b>0,48752</b>	12,59	0,13673	<b>1,72143</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,31657	<b>1,91841</b>	49,72	0,13673	<b>6,79822</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,31657	<b>0,32923</b>	8,56	0,13673	<b>1,17041</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	46.246,67	76.139,50	122.386,17
ATTIVITA' PRODUTTIVE	21.474,33	76.139,50	97.613,83
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>67.721,00</b>	<b>152.279,00</b>	<b>220.000,00</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	6.432,92	5.509,26	11.942,18
Utenza domestica (2 componenti)	14.070,49	20.897,20	34.967,69
Utenza domestica (3 componenti)	14.989,32	25.850,11	40.839,43
Utenza domestica (4 componenti)	7.608,35	15.672,90	23.281,25
Utenza domestica (5 componenti)	2.224,52	5.902,78	8.127,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	921,22	2.306,83	3.228,05
<b>Totale</b>	<b>46.246,82</b>	<b>76.139,08</b>	<b>122.385,90</b>

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	56,73	199,08	255,81
Campeggi, distributori carburanti	340,42	1.209,17	1.549,59
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	2.137,68	7.694,25	9.831,93
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	1.131,38	4.022,44	5.153,82
Uffici, agenzie, studi professionali	4.136,30	14.667,24	18.803,54
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	65,04	231,02	296,06
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	598,09	2.116,81	2.714,90
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.544,74	5.475,37	7.020,11
Attività industriali con capannoni di produzione	850,13	2.988,61	3.838,74
Attività artigianali di produzione beni specifici	5.870,12	20.744,50	26.614,62
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.487,29	12.345,21	15.832,50
Bar, caffè, pasticceria	681,02	2.409,68	3.090,70
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	574,99	2.036,15	2.611,14
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.473,93</b>	<b>76.139,53</b>	<b>97.613,46</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>67.720,75</b>	<b>152.278,61</b>	<b>219.999,36</b>

**COPERTURA COSTI: 100,00%**